

Freeformer User Day 2016

Arburg ha tenuto a fine novembre il terzo meeting dedicato agli utilizzatori del sistema APF per la manifattura additiva su scala industriale.

12 dicembre 2016 07:40



Presso il quartier generale di Lossburg, in Germania, Arburg ha ospitato a fine novembre il terzo Freeformer User Day, evento dedicato agli utilizzatori della piattaforma APF (Arburg Plastic Freeforming) per la manifattura additiva di componenti in plastica. Il format dell'evento, sintetizzabile nello slogan "dagli esperti per gli esperti" è combinare teoria e pratica, condividendo le conoscenze e applicandole sulle machine con il supporto dei tecnici Arburg.

All'incontro hanno partecipato quest'anno 40 utilizzatori, che hanno avuto l'occasione di confrontarsi su diversi temi, dalla qualificazione dei materiali alle ultime innovazioni introdotte a livello tecnologico, tra cui la camera di lavoro con un più omogeneo controllo della temperatura, la possibilità di integrare l'essiccazione del materiale nel controllo macchina, l'unità di scarico materiale con una più lunga durata di esercizio e l'alimentazione ottimizzata delle materie prime, insieme con altri piccoli miglioramenti volti a rendere il processo più stabile.

Sotto il profilo teorico, nel corso della mattina si è parlato di come calcolare matematicamente il cambio dello spessore degli strati o la densità di riempimento, oltre ai passi necessari per passare dalla preparazione del materiale alla produzione del pezzo finito. Nel pomeriggio, i partecipanti hanno potuto mettere in pratica i concetti appresi utilizzando tre Freeformer, approfittando dei consigli forniti dagli esperti Arburg.

Particolarità della tecnologia APF è la possibilità di ottenere pezzi finiti senza l'utilizzo di stampi, partendo direttamente dai



disegni CAD del pezzo e impiegando materie plastiche in granuli (la plastificazione avviene mediante una piccola vite integrata nella macchina), declinazione industriale delle stampanti 3D tradizionali. Questo sistema è indicato non per grandi volumi - dove lo stampaggio ad iniezione si conferma più veloce ed economico -, quanto per la produzione additiva a livello industriale di singoli componenti o piccole serie di pezzi in più varianti, oltre che per la personalizzazione dei particolari prodotti in serie.

© Polimerica - Riproduzione riservata